



Gruppo Savoia – Presidenza Nazionale

18 agosto 2020

LA FASCIA O SCIARPA AZZURRA DEGLI UFFICIALI DELLE FORZE ARMATE ITALIANE

di Santino Giorgio Slongo

La fascia, o sciarpa, azzurra ha una sua storia ben precisa. L'origine di questo accessorio dell'uniforme degli Ufficiali delle Forze Armate Italiane risale al secolo XIV, e precisamente al 1366, quando Amedeo VI di Savoia, detto il Conte Verde, partendo per una crociata in Terra Santa voluta da Papa Urbano V, volle che sulla sua galea veneziana, accanto allo stendardo rossocrociato sventolasse anche una bandiera azzurra in omaggio alla SS.Vergine, per onorare la Madre di Dio. Da allora gli Ufficiali dell'esercito savoiano portarono sull'uniforme una sciarpa azzurra, che nel tempo subì delle modifiche, sia nella foggia sia nel modo di essere indossata (dapprima alla vita, e quindi a tracolla).

Il primo documento ufficiale nel quale la sciarpa azzurra è citata come indumento di prescrizione è una ordinanza, o "ordinato" del Duca Emanuele Filiberto di Savoia, detto Testa di ferro del 10 gennaio 1572: *"(...) intendendo noi che i nostri soldati portino sciarpe e bende del nostro colore, cioè d'azzurro, ossia celeste et non d'altro a piacere loro, come siamo informati essi fanno (...)"*.

Il 25 agosto 1848 furono stabilite definitivamente le caratteristiche di tale capo di corredo: la sciarpa doveva essere di seta azzurra per tutti, con due fiocchi d'oro per i generali, misti di argento e azzurro per i colonnelli, azzurri per gli altri ufficiali. Doveva essere portata a tracolla, da destra a sinistra; per gli aiutanti di campo e per gli appartenenti allo stato Maggiore da sinistra a destra.

Il 9 febbraio 1850, infine, fu stabilito che foggia e colore fossero uguali per tutti gli ufficiali, e quindi di seta azzurra, con due fiocchi del medesimo colore.

La fascia azzurra che tuttora indossano gli ufficiali di terra, di mare e di cielo, ha pertanto un'origine antichissima, legata alla speciale devozione alla Madonna.

Quanto al significato araldico, infine, l'azzurro sta ad indicare "giustizia, lealtà, purezza d'animo, gentilezza e fama", qualità tutte che si addicono ad un soldato.

Da ultimo, vorrei qui ricordare che il colore azzurro della divisa della nostra nazionale di calcio e delle altre discipline sportive, nasce con la prima Olimpiade dell'era moderna, che si svolse ad Atene nel 1896. In quel contesto si pose il problema di quale colore adottare per le divise degli atleti italiani. Si chiese un parere al Re d'Italia Umberto I, il quale indicò subito il colore azzurro, sabauda e mariano.

Gli Ufficiali di oggi, quindi, indossando la fascia, e gli atleti nazionali nelle loro tenute da competizione, vestono non solo il simbolo delle Istituzioni italiane ma anche della storia d'Italia.



Colonnello dei Carabinieri comandante di Citta' in grande uniforme; tenente dei Carabinieri in uniforme di residenza (1883).